

Le elezioni (convocate il 1° dicembre o dopo 15 giorni) riguardano anche gli odontoiatri. I papabili alla presidenza

Medici alle urne rinnovano i vertici Scontro tra due liste per il Consiglio

IL CASO

Due liste, probabili due candidati presidenti. L'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della provincia di Cuneo va a elezioni per rinnovare i vertici, che rimarranno in carica nel quadriennio fino al 2028. La prima convocazione per l'assemblea e il voto, domenica e lunedì scorsi, non ha raggiunto il numero legale, pari a 2/5 degli iscritti, cioè 1210 (d'altronde era indetta dalle 22 alle 24). La prossima riunione è fissata, in seconda chiamata (1/5, pari a 605 persone), domenica 1 e lunedì 2 dicembre (dalle 9 alle 18). E l'eventuale, terzo appello è domenica 15 e lunedì 16 dicembre, valido «qualsiasi sia il numero dei votanti».

I camici bianchi devono esprimere 15 consiglieri (iscritti all'Albo dei medici). Cinque i professionisti da eleggere, invece, per la commissione dell'Albo Odontoiatri (i primi due entreranno di diritto nel direttivo). Unica la lista («Insieme per l'Odontoiatria»), con lo stesso mec-

ro, Paolo Ricchiardi, Paola Rossi ed Elvio Russi (per i revisori dei conti Elio Laudani, Paola Panero e Elena Borgogno). La lista «Insieme» candida Marco Bertora, Claudio Blengini, Giancarlo Conterno, Carlo Fornasari, Eleonora Franzini Tibaldeo, Umberto Goglia, Giuseppe Guerra, Nataliia Ivanukh, Roberto Nacca, Cristina Nasi, Erika Pompili, Emanuela Racca, Andrea Giorgio Sciolla, Salvo Sigismondi ed Edgardo Sisto (per i revisori dei conti Sara Barbieri, Pasquale Portolese e Morena Toselli).

Nessuno si sbilancia sulle candidature al vertice. Ma spiccano due figure. Giuseppe Guerra (nella lista «Insieme») è il presidente uscente dell'Ordine e direttore generale dell'Asl Cn1. Doppio incarico che fu contestato, con un ricorso sulla presunta incompatibilità da parte del sindacato regionale dei dirigenti medici, Anaao Assomed (che si focalizzò soprattutto

te della Fimmg provinciale (la Federazione italiana medici di medicina generale), di cui è stato a lungo segretario. Un «endorsement» sulla pagina social da parte della stessa Fimmg (datato 19 novembre) può fare immaginare che si tratti dell'«uomo di punta» della lista «Inclusione e miglioramento». P.S. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Guerra



Luciano Bertolusso

sull'ipotesi di conflitto di interessi sul tema dell'obbligo vaccinale e delle sospensioni dei camici «no vax»). Guerra, tuttavia, era «forte» di un parere chiesto, prima di accettare la nomina in Asl, al ministero. «Non c'è alcuna interferenza», disse, dopo il pronunciamento di Roma. Marettace ne fu, eccome. E fece sfiorare una spaccatura nel Consiglio dell'Ordine e persino il suo commissariamento. Alla fine, però, l'Ordine dei medici, per mezzo del vice Claudio Blengini, dimostrò di fare quadrato intorno al presidente Guerra, che pertanto è rimasto al suo posto. Ma papa-

bile al vertice, ora, è anche il vice, Claudio Blengini.

Altra lista, altra figura di spicco che potrebbe puntare alla presidenza. Quella di Luciano Bertolusso, medico di famiglia nel Roero, in pensione da qualche mese, presiden-

Devono essere indicati 15 rappresentanti nel direttivo

canismo per quel che riguarda il «quorum». La compongono Marco Bevilacqua, Gian Paolo Damilano, Roberto Gallo, Luigi Nivoli e Franco Radogna.

La lista «Inclusione e Miglioramento» propone Annalisa Amati, Elvio Balestrino, Luciano Bertolusso, Sebastiano Cavalli, Simone Ceratto, Francesca De Renzis, Andrea Dotta, Bruno Favilla, Stefano Mura, Sarah Palmisano, Alberto Papaleo, Fulvio Pome-

